

L'alternanza scuola-lavoro spiegato dagli studenti

Pubblicato: Lunedì 27 Maggio 2013



Vecchia conoscenza per molti istituti tecnici, nuova realtà per il **Liceo di Viale dei Tigli**. Con il passare degli anni, **l'alternanza scuola-lavoro si sta confermando un progetto vincente.**

Nato nell'anno scolastico 2006/07 per volere dell'attuale Dirigente, è proseguito con successo per i successivi sette anni.

Ma in cosa consiste l'alternanza scuola-lavoro? L'esperienza dura **due settimane**, dalla fine di gennaio o dalla fine di febbraio. La prof. Frachelle si occupa della parte organizzativa. E' lei che contatta telefonicamente i tutor aziendali disposti ad accogliere nella loro struttura gli studenti. È un'attività impegnativa: richiede tempo e disponibilità ... e **gli studenti?** Anziché raggiungere la scuola, **i ragazzi di 3 e 4 H ogni mattina si dirigono nell'ente/azienda, rispettando gli orari pianificati con i tutor aziendali per un totale di 30 ore settimanali.** C'è una grande varietà di campi lavorativi tra cui poter scegliere: economico, giuridico, medico, amministrativo, socio-educativo...

In base alla scelta, a ogni studente viene assegnato **un professore come "tutor,"** la cui materia è inerente al campo lavorativo scelto. E' a lui che quotidianamente il ragazzo deve inviare il resoconto della giornata lavorativa. I compiti pomeridiani però non finiscono qui: tutti gli alunni devono scrivere anche alla prof. Frachelle che, essendo la responsabile dell'alternanza, interviene per risolvere eventuali problemi. **Ma l'alternanza non è solo fotocopie e bricolage.** E' un'esperienza lascia in noi una traccia. Per ognuno, l'alternanza ha significato qualcosa di diverso: soddisfazioni, delusioni, complimenti e rimproveri. Qualcuno ha anche scoperto i suoi talenti, tracciando la strada del proprio futuro. C'è anche chi – raramente, per fortuna – ha avuto a che fare con colleghi poco competenti o con ambienti lavorativi poco stimolanti. **In ogni caso tutti hanno imparato qualcosa.** Lavorare con degli adulti permette di crescere dal punto di vista delle relazioni interpersonali. Non è facile dover lavorare con qualcuno appena conosciuto. **Si impara così anche ad autogestirsi e a divenire più autonomi,** trovando soluzioni a problemi senza interpellare e magari infastidire i "colleghi" oberati di lavoro.

Al termine delle due settimane, ogni ragazzo è valutato tramite un'apposita scheda con dei criteri ben definiti, compilata dai tutor aziendali: autocontrollo, capacità di gestire situazioni autonomamente, accuratezza del lavoro svolto... L'intero progetto si conclude con una relazione redatta dagli studenti e valutata dal tutor scolastico.

Caro lettore, detto questo, lei è invitato all'incontro che si terrà presso il Liceo di Gallarate mercoledì 5 giugno. Alla presenza di professori, genitori e tutor, gli alunni la renderanno partecipe della loro esperienza e delle loro emozioni. Il tutto è naturalmente condito da un buffet di pizze, aperitivi e salatini. Non si può proprio mancare! Non rimane che ringraziare **la preside Luisella Macchi, la prof. Frachelle** e tutti coloro che hanno dato un contributo alla realizzazione di

questo progetto. La speranza è che in futuro molti più studenti abbiano la possibilità di vivere un'esperienza simile. E ora, da gran lavoratori, vi salutiamo, e ci andiamo a goderci una meritata pausa caffè.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it